

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI DEL GSD

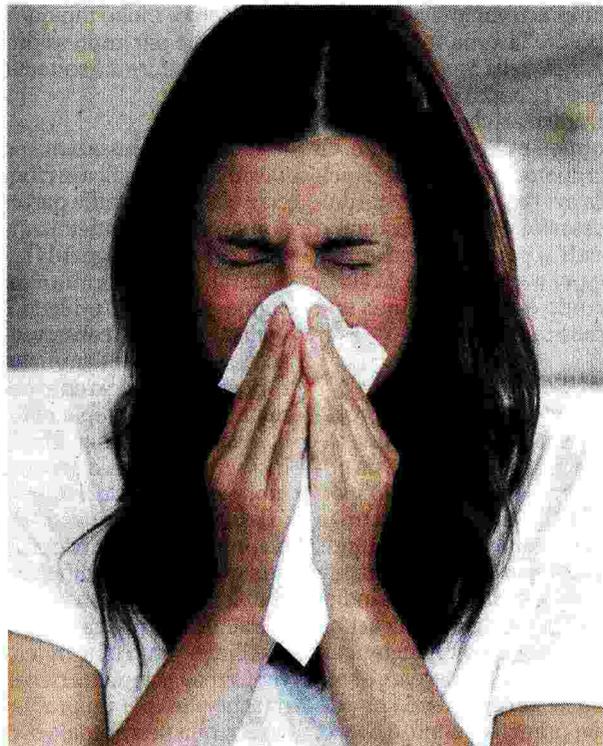
Problemi di rinite? Ecco come affrontarli

«Per rinite si intende una patologia acuta, che può diventare cronica, della mucosa nasale, che coinvolge tutta l'area rinofaringea. È molto comune e, come è noto a tutti, vi sono forme irritative, provocate ad esempio da sostanze che si possono può inalare, forme virali come un tradizionale raffreddore, o forme allergiche - più subdole - che talvolta vengono sotto diagnosticate e che ormai hanno assunto un'incidenza piuttosto elevata nella popolazione». A fare chiarezza su una patologia estremamente diffusa è il professor Paolo Pigatto, specialista in Dermatologia e allergologia all'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi. «Le cause principali - continua - si dividono in due grandi categorie: la prima, quella cronica, interessa solitamente l'ambiente domestico e quindi polveri (in particolare modo, gli acari o i peli degli animali), oppure quella stagionale classica che si manifesta nei periodi primaverili, dovute principalmente a graminacee e betulacee, prati verdi o alberi da fioritura precoce e nel pe-

COME IMMUNIZZARE
Il professor Pigatto del Galeazzi di Milano: «La vaccino-terapia prima della primavera è lo strumento più efficace»

riodo di fine estate (da metà agosto) per il quale l'ambrosia è diventata un'importante causa scatenante di allergie, che possono evolvere anche in asma. Nel nostro Dipartimento trattiamo patologie che interessano, maggiormente, le vie aeree superiori. Le vie inferiori e l'asma vengono trattate, per lo più, da uno specialista pneumologo. Le terapie sono sintomatiche, più frequenti e più comuni, e sono perfettamente funzionanti nelle forme stagionali: si utilizzano principalmente gli antistaminici, da assumere per via sistemica, per via orale o inalatoria (spray nasale) o corticosteroidi per via inalatoria (spray) o in associazione con l'antistaminico. La terapia viene scelta in base alla situazione e alla sintomatologia del paziente. Questo tipo di trattamento si può assumere solo in presenza dei sintomi per cui non ha senso utilizzarla in maniera preventiva».

«Da questo punto di vista - conclude il professor Pigatto - un'efficace forma di prevenzione è rappresentata dalla vaccino-terapia meglio definita come immunoterapia specifica che consiste nell'iniezione, o assunzione per via orale, di piccole dosi dell'al-



IL PROBLEMA PUÒ INIZIARE IN CASA

Sono due le cause principali. La cronica interessa l'ambiente domestico, quindi le polveri; la stagionale è dovuta a graminacee e betulacee, prati o alberi da fioritura

lergene, somministrato prima della stagione e qualche volta anche contemporaneamente, e che ha una durata di 3-5 anni. La via di somministrazione via sublinguale ha, ormai, raggiunto livelli di efficacia paragonabili alla via iniettiva, che si esegue una volta ogni 15 giorni».

SOSTIENI ANCHE TU LA RICERCA DEL SAN RAFFAELE

www.hsr.it/sostienici

